

DIRE

AGENZIA DI STAMPA NAZIONALE



Povert  educativa: Al Sud pi  minori ma meno asili e biblioteche

MILANO – Nelle citta' del **Sud d'Italia** c'  la **maggiore incidenza di bambini e ragazzi**, ma e' proprio in quei comuni che **ci sono piu' carenze** di asili nido, biblioteche, palestre nelle scuole e mezzi pubblici per raggiungere gli istituti scolastici. Anche se non mancano situazioni di eccellenza. E' quanto emerge dal Primo rapporto sulla poverta' educativa minorile in Italia, promosso da "Con i Bambini", impresa sociale interamente partecipata dalla "Fondazione con il Sud". I minori tra zero e due anni in Italia sono circa 1,5 milioni, ovvero il 2,5% dell'intera popolazione. **E le percentuali piu' alte si registrano a Palermo (2,8%), Catania (2,76%), Napoli (2,65%)**, seguite dalle altre 3 citta' italiane piu' popolose: Milano (2,6%), Roma (2,58%) e Torino (2,5%). I minori tra sei e 17 anni sono oltre 6,8 milioni, ovvero oltre l'11% dell'intera popolazione.

Tra le citta' maggiori (con piu' di 250 mila abitanti), le prime quattro posizioni per numero di ragazzi sono quattro centri del Sud: Napoli (circa il 13%), Catania e Palermo (12% circa) e Bari (10,8%). Con l'Obiettivo di Lisbona, l'Unione Europea ha fissato al 33% la copertura della popolazione europea che dovrebbe essere raggiunta dai servizi alla prima infanzia, in particolare



Povert  educativa: Al Sud pi  minori ma meno asili e biblioteche

23 febbraio 2018 /// Nessun commento

[Leggi Tutto »](#)

G5 Sahel, Rocca (Croce rossa): "Altro che missioni militari, serve dignit "

23 febbraio 2018 /// Nessun commento

[Leggi Tutto »](#)



gli asili nido. L'Italia si attesta in media al 22%. "Solo quattro regioni raggiungono l'Obiettivo di Lisbona: Valle d'Aosta, che e' quasi al 40%, Umbria 37%, Emilia-Romagna 35%, Provincia autonoma di Trento 33% - si legge nel Rapporto -. Il dato piu' evidente e' che tutte le regioni del mezzogiorno (con l'eccezione della Sardegna che si attesta al 28%) si collocano al di sotto della media italiana. La copertura e' addirittura inferiore al 10% in Sicilia, Calabria e Campania. Quest'ultima ha il piu' basso indice di copertura in base ai dati 2014/15: solo 6 posti ogni 100 bambini sotto i tre anni".

Il Mezzogiorno pero' non e' tutto uguale. "La disaggregazione regionale rischia pero' di occultare situazioni di carattere locale molto diversificate e anomale (in positivo o in negativo) rispetto al contesto in cui sono collocate - scrivono i ricercatori -. I comuni montani, ad esempio, sono quelli tendenzialmente piu' svantaggiati, ma il rapporto mette in evidenza delle sostanziali differenze: il territorio di Prato svetta con il 51% di copertura di servizi alla prima infanzia, ma anche i comuni montani di una provincia meridionale come Ragusa (35%) hanno una performance superiore sia al dato medio nazionale sia agli obiettivi europei. Parallelamente si evidenzia come i comuni totalmente montani nelle province di Foggia, Caltanissetta, Siracusa e Reggio Calabria presentano invece una percentuale di copertura pari allo zero per cento".

Per quanto riguarda biblioteche e palestre nelle scuole, a livello regionale sono le due regioni piu' piccole, Valle d'Aosta (3,7 biblioteche ogni mille ragazzi) e Molise (3,1), a mostrare il rapporto maggiore tra presenza di biblioteche e numero di minori sopra i 6 anni. "Tra le regioni sopra i 3 milioni di abitanti, il Piemonte e' la prima per presenza di biblioteche (la Puglia si trova invece all'ultimo posto, con Bari e Taranto terzultima e penultima nella classifica a livello comunale). Piemonte, Friuli e Toscana sono le regioni con la piu' alta percentuale di alunni che frequentano scuole dove e' presente almeno una palestra. "Questo dato si riflette nelle performance dei singoli comuni, a partire dalle citta' maggiori. Nei comuni di Torino, Firenze e Prato, ad esempio, la quota supera anche largamente l'80%. Nel caso del Piemonte, la presenza e' significativamente alta non solo nel capoluogo, ma anche nei comuni montani intorno ad esso, dove la percentuale raggiunge il 61%. Oltre a questi casi, emergono singole situazioni con maggiore copertura anche in contesti diversi da quelli citati, in particolare nel Mezzogiorno. Il comune di Bari e' secondo solo a Torino tra le maggiori citta' urbanizzate, e lo stesso vale per i comuni montani della provincia di

Milanese: "Roma ha bisogno di gente che lavora insieme"

22 febbraio 2018 /// Nessun commento

[Leggi Tutto »](#)

Basta bufale sui migranti, ecco le cose (vere) da sapere

20 febbraio 2018 /// Nessun commento

[Leggi Tutto »](#)



I 10 anni del Bitcoin nell'infografica di Unicussano

20 febbraio 2018 /// Nessun commento

[Leggi Tutto »](#)



Amazon verso la 'distensione' con i lavoratori: adesso di orari si può discutere

20 febbraio 2018 /// Nessun commento

[Leggi Tutto »](#)



A Roma i ragazzi 'incontrano lo Spazio' grazie a Nespoli. Fedeli: "Io in orbita? Soffro di vertigini"

19 febbraio 2018 /// Nessun commento

[Leggi Tutto »](#)



Per gli orfani dell'Aids un nuovo inizio a Siteki. Reportage dallo Swaziland

19 febbraio 2018 /// Nessun commento

[Leggi Tutto »](#)



Potenza”.

A macchia di leopardo la situazione sulla sicurezza e raggiungibilita' delle scuole. "A livello nazionale circa il 73% degli istituti si trova in zone con qualche rischio sismico -si legge nel Rapporto-: si collocano al di sotto di tale media Veneto, Puglia, Lombardia, Piemonte e Sardegna. Sulla base dei dati a disposizione, la situazione della Basilicata appare come quella che presenta il piu' alto numero di alunni (quasi il 40%) in zone ad elevato grado di sismicita' rispetto a quelli in scuole antisismiche". Per quanto riguarda il trasporto con scuolabus, le regioni dove gli istituti presentano la maggiore raggiungibilita' per gli studenti sono la Basilicata, le Marche e l'Abruzzo, mentre agli ultimi posti troviamo Lazio, Campania e Calabria.

(www.redattoresociale.it)

23 febbraio 2018

Scuola: dal Dipartimento Pari opportunità 3 mln di euro per i corsi estivi di Stem

16 febbraio 2018 ///
Nessun commento

[Leggi Tutto »](#)

Ricerca, in Etiopia scoperte le orme di un bambino di 700mila anni fa

16 febbraio 2018 ///
Nessun commento

[Leggi Tutto »](#)

0.66



Redazione



Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte «Agenzia DIRE» e l'indirizzo «www.dire.it»



- Chi siamo
- Contatti

- Notiziari

Agenzia DIRE - Iscritta al Tribunale di Roma - sezione stampa - al n.341/88 del 08/06/1988 Editore: Com.è - Comunicazione&Editoria srl Corso d'Italia, 38/a 00198 Roma - C.F. 08252061000 Le notizie del sito DiRE sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte «Agenzia DiRE» e l'indirizzo «www.dire.it»